

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Milano

# Vita

Trimestrale Pavoniano

**N° 2/2011**

ANNO LXVI  
APRILE - GIUGNO

Padre Pavoni	▶	<b>2</b>
<b>4</b>	◀	L'ABC della crescita
Fatti e persone	▶	<b>6</b>
<b>13</b>	◀	L'intervista a...
Giopav	▶	<b>18</b>
<b>20</b>	◀	Ex Allievi
Pavonia news	▶	<b>23</b>

# ANCORA



**L'essenziale  
in linguaggio  
chiaro**

Pagine: 144

Prezzo: € 11,50

Nell'Apocalisse si parla di un libro chiuso con sette sigilli: così è ancora oggi la Bibbia per molti cristiani. Questo dizionario presenta, con un linguaggio rigoroso ma accessibile, una serie di informazioni utili per leggere il testo biblico. Le parole e le idee che ricorrono con maggior frequenza nella Sacra Scrittura sono analizzate offrendo notizie sulla storia e la geografia antiche, spiegazioni letterarie, sintesi teologiche. Le 250 voci del dizionario e due chiare ed esaurienti introduzioni all'Antico e al Nuovo Testamento offrono le conoscenze indispensabili per "togliere i sigilli" e far diventare la Bibbia un libro aperto e comprensibile per tutti.



In copertina:  
L'ago e il filo  
di p.zza Cadorna  
a Milano.  
Scultura moderna  
per la città del lavoro  
e della moda

EDITORE **ANCORA** srl - MILANO

**Comitato di redazione**

Alberto Comuzzi (direttore responsabile),  
p. Gildo Bandolini (coordinatore),  
Lucia Comuzzi, Franca Galimberti,  
p. Giuseppe Munaro, p. Raffaele Peroni

**Redazione e Pubblicità**

**ANCORA** Editrice  
Via G.B. Niccolini, 8 - 20154 Milano  
Tel. 02.345608.1 - E-mail: editrice@ancoralibri.it  
Internet Site: www.ancoralibri.it

**Progetto grafico e Stampa**

**ANCORA** Arti Grafiche  
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano  
Tel. 02.608522.1  
E-mail: arti.grafiche@ancoralibri.it

**Ufficio Abbonamenti**

**ANCORA** Editrice  
Via G.B. Niccolini, 8 - 20154 Milano  
Tel. 02.345608.1  
Telefax 02.345608.66  
C.C.P. n. 38955209 intestato a:  
**ANCORA** s.r.l.

**Quote per l'anno 2011 (Italia)**

ORDINARIO € 8,00  
SOSTENITORE € 13,00  
UNA COPIA € 1,50

**CENTRI DI DIFFUSIONE**

**BRESCIA** - **ANCORA** Libreria  
Via Tosio, 1 - 25151 Brescia  
Tel. 030.40.433  
E-mail: libreria.brescia@ancoralibri.it

**MILANO** - **ANCORA** Libreria  
Via Larga, 7 - 20122 Milano  
Tel. 02.58.30.70.06 / 02.58.43.44.85  
E-mail: libreria.larga@ancoralibri.it

**MONZA** - **ANCORA** Libreria  
Via L. Pavoni, 5 (ang. piazza Diaz)  
20052 Monza (Milano)  
Tel. 039.32.47.45  
E-mail: libreria.monza@ancoralibri.it

**ROMA** - **ANCORA** Libreria  
Via della Conciliazione, 63 - 00193 Roma  
Tel. 06.68.77.201 - 68.68.820  
E-mail: libreria.roma@ancoralibri.it

**TRENTO** - **ANCORA** Libreria  
Via S. Croce, 35 - 38100 Trento  
Tel. 0461.27.44.44  
E-mail: libreria.trento@ancoralibri.it

Copyright © **ANCORA** srl

Pubblicazione trimestrale - Autorizz. Tribunale di Milano - n. 1845 dell'1-2-1950

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Milano

IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma, lettera C, del D.P.R. 633/72 e D.M. 29-12-1989.



**Riconoscenza**

2

*Un altro Filippo Neri*



**Editoriale**

3

*Pur con tutte le sue contraddizioni  
teniamoci la nostra civiltà*

di Alberto Comuzzi



**L'ABC della crescita**

4

*Emergenza Bullismo*

di Erica Valsecchi



**Fatti e persone**

6

*Radicali e fondati in Cristo,  
saldi nella fede*



**Il Pavoni stampa anche oggi:**

7

*Ancora S.r.l.*



11

*Il cortile dei cercatori di Dio*



15

*Consulta generale, segno di speranza*



16

*Tra comunicazione ed educazione*



**L'intervista a...**

13

*Sulle orme di p. Lodovico Pavoni*



**Giopav**

18

*Pasqua dei giovani 2011  
Una camminata che è "proposta di vita"  
Ci vediamo a Madrid!*



**Ex allievi**

20

*Federazione, Genova,  
Trento e Milano*



**Pavonianews**

23

*Asmara, Monza, Genova, Brescia, Lonigo,  
Roma, Montagnana, Sarno, Tradate,  
Messico, Spagna, Colombia e Brasile*



## Un altro Filippo Neri

*Sempre attingendo dai "Brevi cenni" di p. Mauri, riportiamo alcune note che riguardano i primi impegni del giovane prete Lodovico Pavoni. È già chiara la sua scelta di dedicarsi al bene della gioventù e per questo diventa prima collaboratore e poi responsabile di un Oratorio. L'impegno nell'Oratorio, che non abbandonerà anche dopo la fondazione dell'Istituto di san Barnaba e continuerà fino al termine della vita, lo fa naturalmente accostare a san Filippo Neri, tanto che pure il decreto con cui Pio XII ne riconosce l'eroicità delle virtù ricorda che dal popolo veniva chiamato "un altro Filippo Neri".*

### **Primi anni di Sacerdozio.**

Aveva avuto dal Signore buon ingegno cui egli non lasciò sotto il moggio ma attese a trafficare con tutta diligenza, facendo ottima riuscita nelle scienze sacre. Così ben disposto l'11 Febbraio dell'anno 1807 veniva consacrato Sacerdote. Col più ardente zelo egli tosto applicossi all'opera degli Oratori, istituzione tanto vantaggiosa alla gioventù, introdotta da quel caro ed amabile santo che fu Filippo Neri.

I primi anni di questo nostro secolo s'assomigliano assai a questi ultimi nei quali viviamo: la società usciva allora da un abisso spaventoso di traviamenti e di rovine: bisognava ristorarla o, a meglio dire, rinnovarla e donde cominciare con maggiore vantaggio che dalla gioventù?

In Brescia nel 1797 con la soppressione dei PP. Filippini, eredi dello spirito e delle opere di S. Filippo, gli Oratorii erano scomparsi; nel 1800 però il sacerdote Antonio Cuzzetti di Pisogne, già Filipino, iniziava un Oratorio maschile presso la Chiesa di S. Maria della Pace. L'esempio del Cuzzetti eccitò altri tra cui il zelantissimo Sacerdote Giuseppe Manelli, il quale fondò e diresse l'Oratorio di S. Luigi a S. Gaetano, ove nel 1609 si era aperta appunto in Brescia la prima di queste Istituzioni.

Certamente il nostro Pavoni anche prima del sacerdozio prestò le sue cure in questo Oratorio e prova ne è l'essersi egli aggiunto, divenuto appena sacerdote, al Manelli nell'umile qualità di cooperatore: i Santi anche nel compiere il bene, amano il nascondimento. La carità però come regina delle virtù trionfa anche della stessa umiltà, e il Pavoni dopo un breve tirocinio, e senza dubbio eccitato dal maestro che omai avea conosciuto il discepolo, aperse egli stesso un altro Oratorio in S. Orsola, dove colla affabilità, colla dolcezza, colla parola viva e ardente seppe così affezionarsi i migliori fra i giovani frequentatori del suo Oratorio da farseli presto cooperatori a vantaggio di altri. Fin d'allora tra quanti lo avvicinavano era comune il detto: «esser egli per la carità e l'amore un altro S. Filippo».

***Invitiamo a segnalare al Superiore della Comunità pavoniana più vicina, o al Superiore generale, eventuali "grazie" ottenute per intercessione del beato Lodovico Pavoni***

# Pur con tutte le sue contraddizioni teniamoci la nostra civiltà

L' approssimarsi dell'estate, tempo "sacro" da dedicare al riposo, non ci esime da qualche considerazione su ciò che accade nel mondo e, ancor più, in quella parte di mondo in cui, volenti o nolenti, siamo inseriti. Parliamo di Europa, di quel Vecchio Continente in cui è nata, s'è irradiata e ha prosperato la civiltà occidentale. Una civiltà colma di contraddizioni e di limiti, ma che, paragonata ad altre, dimostra di essere di gran lunga ancora la più prossima alle aspettative dell'uomo. È una civiltà, la nostra, che molto deve, se non tutto, ai valori che stanno alla base della cultura giudeocristiana fondata sui testi dell'Antico e del Nuovo Testamento. Certo ad accogliere la "buona novella" contenuta nei Vangeli furono, per primi, alcuni cittadini di Antiochia (oggi città turca), di Gerusalemme e di Damasco. Chi



L'emiciclo del parlamento europeo di Strasburgo e (in alto) la cattedrale della città.

però seppe dare subito sostanza a quei valori, incarnandoli in istituzioni capaci di promuovere l'uomo, furono altri soggetti appartenenti a comunità attive in luoghi che, da sempre, appartengono all'Europa. Madrid, Lisbona, Parigi, Atene, Londra, Berlino, Mosca, Varsavia o Roma, caput mundi, non sono solo capitali di importanti Paesi, sono i luoghi in cui, nel corso dei secoli, s'è sviluppata l'intelligenza cristiana. Qui non si tratta di affermare la supremazia di un continente su altri o, scioccamente, di proclamare che noi europei ed occidentali siamo i primi della classe rispetto ad altri nostri simili che popolano l'Oriente o il Sud del mondo, ma bisogna pur avere il coraggio di riconoscere che il nostro modo di pensare e d'agire, fortemente influenzato dal giudeocristianesimo, sta oggettivamente garantendo delle sicurezze e degli standard di vita più elevati che altrove. Non vorremmo essere fraintesi: non alludiamo tanto al benessere economico, materiale, che pure c'è (anche se non sempre ben distribuito), quanto piuttosto a quei beni apparentemente immateriali che sono, per esem-



pio, la possibilità di dire ciò che si pensa, di andare dove si vuole, di godere cioè di quei cosiddetti diritti civili che altrove sono spesso negati o inesistenti. Periodi bui nell'Occidente ci sono stati, eccome; basti pensare ai totalitarismi del secolo passato. La storia ci ha insegnato, però, che bui lo sono stati proprio perché ci si era allontanati dai valori veri del giudeocristianesimo. Oggi, di contro, siamo arrivati al paradosso, che diamo cittadinanza, quasi senza scomporsi, a parlamentari europei che negano l'esistenza delle radici cristiane del Vecchio Continente, le cui istituzioni (di cui essi stessi fanno parte) sono state letteralmente copiate dai modelli di democrazia irradiati dal monachesimo occidentale. La forma a emiciclo con cui sono stati realizzati quasi tutti i Parlamenti del mondo non è la copia, spesso brutta, dei cori delle chiese in cui si riunivano a pregare (e a votare) monache e frati fin dal basso medioevo? Le forme di elezione, il ballottaggio, le palline bianche e nere in uso fino a poco tempo, non erano istituti mutuati dalla "liturgia" per il rinnovo delle cariche in monasteri e conventi? Ci fermiamo qui. Buone vacanze, buon riposo, ma che il relax, sacrosanto, non degeneri in atrofizzazione del cervello.

**Alberto Comuzzi**

# Emergenza bullismo

Un libro di Erica Valsecchi, psicopedagogista, per affrontare adeguatamente un fenomeno che preoccupa e che mostra una volta di più l'urgenza della questione educativa. VITA ne propone qui alcune delle pagine più significative.



## CHE COS'È IL BULLISMO?

*Video shock: ragazzo down picchiato dai compagni di classe*

Ognuno di noi può ricordare quella immagine che nel mese di novembre 2006 ha scosso gli animi e le coscienze d'Italia. In una scuola, come tante altre nel nostro Paese, un ragazzo disabile affetto dalla sindrome di down viene aggredito fisicamente da un gruppo di coetanei che durante il pestaggio hanno filmato con l'uso di un videotelefono la drammaticità della violenza. L'intera sequenza è stata successivamente messa su Internet, dove era possibile sentire anche gli in-

sulti e le risate dei ragazzi mentre aggredivano il compagno.

*La Repubblica* del 13 novembre 2006 riporta sull'accaduto queste parole:

Milano. Video shock: ragazzo down picchiato dai compagni di classe! C'è un'impronta digitale informatica per recuperare i colpevoli. I ragazzi che hanno messo su Internet il video in cui deridevano, insultavano e picchiavano un compagno di classe down avrebbero lasciato una traccia che potrebbe portare la polizia postale al loro computer.

Ma questo video non è stato l'unico, infatti solo pochi giorni dopo lo stesso autore del video shock

precedente ha inserito su Internet un secondo filmato nel quale compariva anche una professoressa che assisteva alle violenze senza intervenire.

Gli investigatori hanno immediatamente rimosso entrambi i video e, grazie alle impronte lasciate dagli stessi colpevoli mentre inserivano i filmati, hanno facilmente rintracciato i

responsabili. I ragazzi erano talmente sicuri di non essere mai colpevolizzati per un atto da loro definito «goliardico» che non hanno utilizzato nessun tipo di cautela nell'inserire i video shock in rete.

Gli investigatori sono piuttosto ottimisti, due strade potrebbero portare nel giro di poche ore a individuare i protagonisti del video (*La Repubblica*, 13 novembre 2006).

Analizzando i video è stato possibile per le forze dell'ordine localizzare la scuola ascoltando la cadenza dialettica dei ragazzi che agivano nei filmati e grazie anche a un quotidiano locale tenuto in mano da una studentessa che assisteva come spettatrice alle aggressioni perpetuate su Mario (nome di fantasia dato al ragazzo diversamente abile coinvolto come vittima nelle continue violenze e vessazioni dei compagni, culminate con le riprese video).

L'associazione Vividown, che da tempo si occupa dell'inserimento sociale dei diversamente abili e dell'abbattimento delle barriere non solo architettoniche, ma anche culturali rispetto alla diversità, dichiara su *Repubblica*: «La classe ha taciuto».

Con queste quattro parole ha denunciato il problema più evidente e difficile da scardinare nel feno-



meno del bullismo: l'omertà. Il silenzio assoluto delle persone che assistono ad atti di violenza fisica o verbale nei confronti di amici o coetanei, è quel silenzio che incentiva la violenza, perché garantisce ad essa una sorta di «protezione», di involucro quasi ovattato, nel quale poter agire indisturbata, lecita nel poter commettere qualunque angheria, senza che la sua forza avversa, la parola e la testimonianza, possano intervenire e aprire un campo di incontro.

Su *Repubblica* prosegue nell'accusa Edoardo Censi, presidente dell'associazione Vividown:

Noi non vogliamo creare ulteriore disagio al ragazzo vittima dello scherzo dei compagni. Più che il singolo episodio siamo interessati a che sia affrontato il fenomeno nel suo complesso. E c'è infine l'eventuale responsabilità della scuola sul comportamento dell'insegnante e del dirigente scolastico. Se emergesse la loro responsabilità, le sanzioni dovrebbero essere esemplari.

Il presidente Edoardo Censi apre con queste dichiarazioni il problema del fenomeno del bullismo all'interno del sistema scolastico. Una problematica complessa e non di semplice risoluzione.

Ecco uno dei motivi che mi hanno spinto in prima persona a voler scrivere *Emergenza bullismo*: cercare di dare delle risposte a quelle tante domande e affermazioni che mi vengono fatte ogni qual volta mi occupo all'interno di una scuola di arginare il disagio giovanile, di cui il bullismo è una esplicitazione tra le più evidenti e difficili da comprendere e da accettare.

Difficili da comprendere, perché è realmente un fenomeno più complesso da capire di quanto si possa immaginare e conoscere, inoltre è difficile da accettare, perché è una problematica che chiama in causa non solo gli adolescenti, ma *in primis* il mondo degli adulti che, in-



vestiti di un ruolo educativo, non svolgono come dovrebbero il loro compito, restando anch'essi nel campo dell'omertà, del silenzio, nella posizione del «non agisco, perché non so cosa fare». Oppure, nel peggiore dei casi, l'adulto sceglie di voltare le spalle dichiarando implicitamente: «Non vedo, non sento, non parlo», pur di non mettere in discussione il proprio operato come genitore, educatore o insegnante.

Spero che questo libro possa essere uno strumento perché si torni a «far vedere, far sentire e far parlare» anche dei propri sbagli noi adulti e non solo dei successi e delle vittorie, perché essere più onesti con i propri figli è molto più proficuo che inneggiarsi a imitare un superuomo.

### *Come si può definire il bullismo?*

Dan Olweus, uno dei massimi studiosi del fenomeno, ha condotto studi nei Paesi scandinavi per investigare la natura e le caratteristiche del bullismo e nel 1993 definisce in questo modo il fenomeno: «Uno studente è oggetto di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni».

Questa definizione consente di distinguere tra il gioco, la presa in giro, la goliardia tipica dell'età ado-

lescenziale e il fenomeno del bullismo. Non vi sono atti sporadici di violenza verbale o fisica, ma gesti e parole *ripetute nel corso del tempo*, cioè ogni giorno la vittima viene perseguitata. Le azioni compiute sono intenzionali e vi è sempre un'asimmetria di relazione: la vittima è in una posizione di inferiorità, incapace di controllare quello che succede, è impotente. La prepotenza può essere perpetrata non solo per mezzo di contatti fisici, ma anche con l'uso di smorfie, di gesti di derisione, di esclusione sociale. Il bullismo si presenta quindi come un fenomeno dinamico, con molte sfaccettature, non sempre facili da individuare, che non riguarda solo l'interazione tra prevaricatore e vittima, ma interessa tutti gli alunni del gruppo, o della classe, e le loro relazioni.

Sharp e Smith, che nel 1994 hanno teorizzato e studiato il fenomeno in Inghilterra, seguendo gli studi svolti da Olweus, ribadiscono l'importanza di effettuare interventi nelle scuole che coinvolgano ogni loro componente, cioè di predisporre vere e proprie politiche scolastiche antibullismo. L'intervento educativo vuole agire quindi su più livelli contemporaneamente: coinvolgendo tutte le componenti scolastiche (insegnanti, personale non docente, alunni e genitori), prevedendo interventi sia sulla classe sia su gruppi specifici di alunni.

(2 - Continua)

# Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede

È il tema della Giornata Mondiale della Gioventù, che si terrà a Madrid nel prossimo mese di agosto. Dal sito ufficiale, [www.madrid11.com](http://www.madrid11.com), trascriviamo alcune "chiavi" per vivere al meglio l'evento.

## Cos'è la GMG?

La Giornata Mondiale della Gioventù è un avvenimento ecclesiale, nel quale si esprime in un modo straordinario la fede in Gesù Cristo. È un incontro di festa: i giovani mostrano la dinamicità della Chiesa e rendono testimonianza dell'attualità del messaggio cristiano.

È segno della comunione ecclesiale: giovani di tutto il mondo, associazioni, comunità, gruppi e movimenti diversi si riuniscono intorno al Papa e ai Vescovi, accomunati dallo stesso amore per Cristo e per la Chiesa, oltretutto per la sua missione nel mondo. Nella Giornata Mondiale della Gioventù la comunione ecclesiale si esprime e si rafforza.

Si tratta quindi di un annuncio chiaro, diretto ed entusiasta della fede della Chiesa in Gesù Cristo.

## Obiettivi pastorali della GMG

Gli obiettivi pastorali della Giornata Mondiale della Gioventù sono chiari:

- favorire l'incontro personale con Cristo, che cambia la vita;
- vivere l'esperienza dell'essere Chiesa cattolica, come mistero e comunione;
- prendere coscienza più chiaramente della vocazione di ogni battezzato, che è chiamato a trasformarsi in un missionario;
- riscoprire i sacramenti della Ri-

conciliazione e dell'Eucaristia, che rafforzano la vita cristiana. Si tratta, dunque, di promuovere l'adesione a Gesù Cristo vissuta nella Chiesa con un entusiasmo talmente grande che straripa e diventa una festa, un impulso missionario.

## Il tema

**"Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede".**

Il tema della GMG di Madrid 2011 ricorda la necessità del fatto che i nostri pensieri, emozioni, criteri, iniziative, aspirazioni... tutta la nostra vita devono avere le loro radici in Gesù Cristo. Solo Lui ci fa crescere e maturare; solo in Lui possiamo sperare la nostra pienezza come persone.

L'adesione gioiosa ed entusiasta a Gesù Cristo, nella Chiesa, si esprime nella professione di fede - il Credo, più è capito, più è vivamente professato -, nella preghiera, nella celebrazione liturgica, nella sequela di Gesù nella vita quotidiana.

## Le catechesi

Le catechesi lungo il cammino di preparazione e quelle che verranno proposte durante le giornate di Madrid vogliono contribuire a fare in modo che i giovani, conoscendo sempre di più Gesù Cristo, Amico e Signore, desiderino ardentemente che Lui rappresenti l'impulso della



loro vita ed il fondamento solido sopra cui costruirla. Si ripasseranno i capisaldi della fede cristiana: quello che crediamo e quello che viviamo. Quando Dio ci parla, non solo ci rivela qualcosa di Sé: ci fa anche «vedere» chi siamo noi veramente e come la sua grazia ci rende capaci di vivere una vita nuova.

## L'incontro con la tradizione cristiana di Spagna

Anche le diocesi spagnole apriranno le loro porte ai pellegrini della GMG. I giovani potranno conoscere la ricchezza della cultura spagnola e la sua ricca tradizione cattolica. La Spagna è una nazione di martiri, di santi e di missionari. Ha dato alla Chiesa figure come quelle di sant'Ignazio di Loyola, santa Teresa del Gesù, san Giovanni della Croce e, più recentemente, padre Poveda, Josemaría Escrivá de Balaguer, etc. Chi partecipa alla GMG potrà conoscere più a fondo la storia e la cultura spagnole, passare alcuni giorni di comunione coi giovani spagnoli ed anche diffondere la Buona Novella dell'amore di Cristo in terra iberica.

# Il Pavoni stampa anche oggi: ANCORA S.r.l.

Questa volta VITA non presenta una Comunità locale, ma una delle attività in cui si esprime il carisma pavoniano: l'attività editoriale-libreraria. Ha il suo centro in Milano, è ramificata in diverse città ed ha un marchio conosciuto nel mondo cattolico.

## Il Pavoni e l'attività tipografico-libreraria

Nel 1821, nei locali dell'ex convento agostiniano di s. Barnaba in Brescia, p. Lodovico Pavoni dà inizio alla 'Tipografia del Pio Istituto in san Barnaba'. Legata all'educazione professionale dei suoi ragazzi orfani ed una della 'arti' con le

quali prepararli alla vita, assume, nel 1837, il titolo di 'Tipografia Vescovile'. È scuola di lavoro, possibilità di sviluppo della cultura e fonte di guadagno per il mantenimento dell'Istituto.

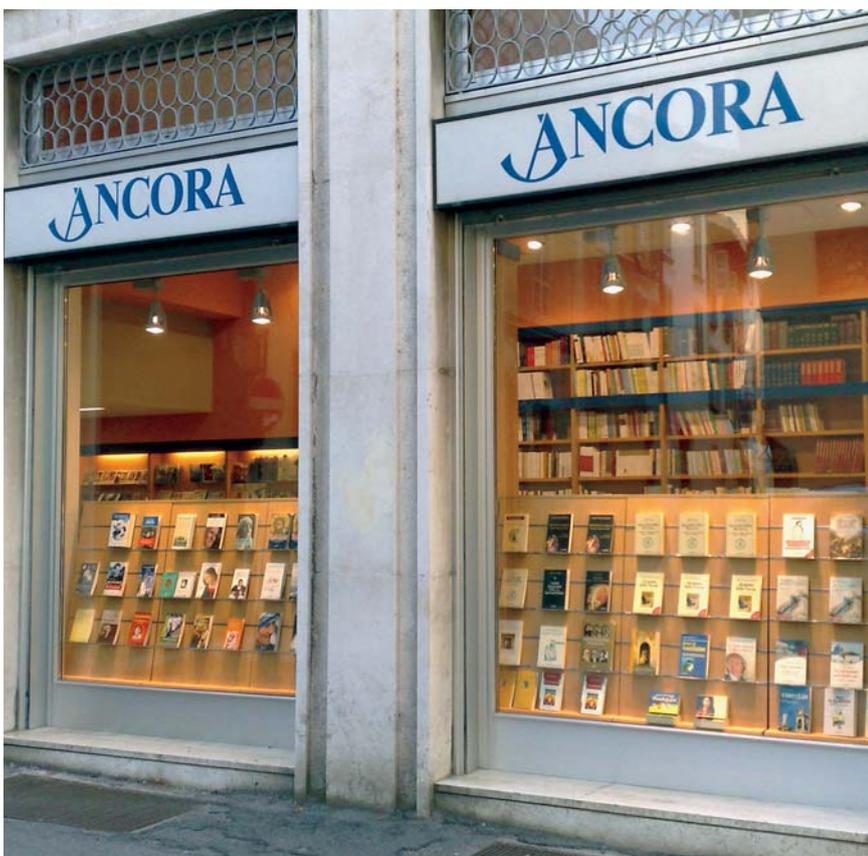
L'aspetto tecnico è importante, come lo è lo scopo di far conoscere la sua opera educativo-assistenzia-

le. Ma ciò che conta di più è il fine religioso ed apostolico: lo si può evincere scorrendo i titoli dei libri stampati.

P. Lodovico organizza una rete di distribuzione dei suoi testi così che possano raggiungere altri luoghi fuori dell'ambito di Brescia. In questo si dimostra attento ed accorto nella diffusione della buona stampa: non basta stampare ottimi libri se poi nessuno ha la possibilità di leggerli. Per dare la possibilità di leggerli, è necessario che se ne venga a conoscenza.

Per il Pavoni la diffusione di una soda cultura religiosa è importante perché i suoi tempi sono assai travagliati. Il suo impegno tipografico-editoriale è, perciò, uno spunto valido per essere attenti a quanto succede pure ai nostri giorni.

I 'Figli di Maria Immacolata-Pavoniani', attraverso l'editrice Ancora e le sue librerie, cercano di seguire la linea dettata dal loro Fondatore per offrire un aiuto nel cammino soprattutto della vita spirituale.





## ISTITUTO ED ATTIVITÀ LIBRERIA

L'arte grafica ha sempre avuto notevole importanza negli Istituti pavoniani. Accanto all'istruzione tipografica degli alunni, è fiorente la stampa e la diffusione di libri. Abitualmente ogni Istituto ha la sua libreria dove vengono offerti i propri stampati soprattutto ed anche altri utili nel campo educativo-formativo.

Oltre l'aspetto economico, ha la sua

importanza l'apostolato della buona stampa. Offrire libri adatti alla vita spirituale e ad un sano sviluppo umano integrale è un impegno mai venuto meno ed un utile modo per offrire chiarezza nel complesso mondo dell'editoria. La libreria, accostata all'Istituto, è una via significativa per far conoscere l'attività educativa al centro del carisma pavoniano.



## ANCORA E LA SUA NASCITA

Nel 1931 la Congregazione pavoniana ha quattro librerie-editorici: Trento, Pavia, Monza e Genova. Tra loro non sono collegate ed ognuna svolge la sua attività indipendentemente dalle altre. Succede anche si trovino tra loro concorrenti. Inoltre la situazione mostra un aspetto negativo, circa la serietà commerciale, agli occhi degli acquirenti e, talvolta, la mancanza di buona armonia tra le Case. Una situazione del genere spinge a cercare una soluzione che sia risposta soddisfacente a questo problema.

Nel Capitolo generale del 1931, la que-



## LE ATTUALI LIBRERIE

### ROMA

Inizia la sua attività nel 1958. La presenza all'inaugurazione dell'allora cardinale Mon-



tini, il futuro Paolo VI, è quasi un segno di ciò che via via rappresenterà nel tempo a venire. La sua posizione, al termine di via della Conciliazione e di fronte a s. Pietro, è strategica, punto di incontro di cardinali, vescovi, sacerdoti e religiosi del mondo intero. Pure i fedeli ed i turisti, che fanno visita alla basilica petrina, qui si fermano per i loro acquisti. Ha un ampio assortimento di libri religiosi italiani ed esteri, come pure oggetti di arte sacra e culto.

### MILANO

Collocata nel centro della città, a qualche centinaio di metri dal Duomo e dalla Curia Arcivescovile, è quasi esclusivamente una libreria religiosa. Ha iniziato la sua attività nel 1937 ed è stata da poco rinnovata nell'arredamento. È da sempre conosciuto punto di riferimento per il clero ambrosiano, che qui vi trova libri di carattere religioso, sussidi per liturgia e catechesi, oggetti di arte sacra e di culto.





stione viene discussa e si autorizza il nuovo Consiglio Generale a trovare la soluzione migliore. Nel Capitolo speciale del 1933 viene deliberato di creare un'Editrice unica "affidando al Consiglio Generalizio lo studio delle modalità" per mettere in opera quanto stabilito.

Il 1934 vede la nascita della Editrice Àncora, con sede a Brescia, trasferita poi a Milano nel 1937.

A capo della neonata società troviamo p. Giovanni Paoli, che ha come validi collaboratori Fr. Matteo Castelli ed in seguito Fr. Fabiano Borzaga.

Inizia così il cammino dell'Editrice come espressione della Congregazione pavoniana e che, salvo alcune modifiche, continua al presente.



## EDITTRICE ÀNCORA E GRAFICA

L'Editrice ha la sua sede a Milano, via GB Niccolini. Qui si trova sia la parte direzionale che redazionale di Àncora. È il cuore pulsante di tutta l'attività dove vengono prese le decisioni e si elaborano le strategie per la scelta e la diffusione della buona stampa secondo il fine apostolico scelto. A questo si aggiunge la parte amministrativa di Àncora srl, che riguarda l'Editrice, lo stabilimento grafico, le cinque librerie esistenti ed i magazzini. La Grafica, sita in via B. Crespi, sempre a



Milano, è uno stabilimento che offre lavoro a 63 dipendenti. Impaginazione, stampa, legatoria e spedizione è quanto vi viene svolto. I maggiori clienti sono l'editrice Àncora e l'Istituto Apostole di s. Paolo. Diverse altre piccole case editrici fanno stampare qui i loro libri, come pure vi si rivolgono alcune società di pubblicità.



## LE LIBRERIE... CHE NON CI SONO PIÙ

Alcune attività librarie hanno esaurito la loro funzione sia perché i Pavoniani non operano più nella zona, sia per necessità contingenti. Possiamo ricordarle: PAVIA. Iniziata nel 1892, termina l'attività nel 1967 con la chiusura dell' Istituto. BOLOGNA. Legata ad un impegno di pre-

senza pastorale – parrocchia dell'Immacolata – apre i battenti nel 1935 e chiude nel 1949 quando i Pavoniani si ritirano dalla città.

GENOVA. Pur essendo ancora in piena attività l'Istituto Fassicomo, la libreria, aperta nel 1902, chiude nel 1965.



### MONZA

L'inizio della sua attività data 1903. Ultimamente è stata ristrutturata e ridotta come superficie. Un tempo era forte il settore scolastico, mentre ora si caratterizza sempre più come libreria religiosa e per ragazzi, anche se conserva un buon settore di 'varia'. Ha sempre avuto un buon nome a Monza ed in Brianza.



### BRESCIA

La sua prima sede, con inizio nel 1929, è in piazza Duomo. Nel 1958 si trasferisce in via Tosio, dove attualmente opera. Nel 2010 è stata ristrutturata ed ampliata: ora ha un notevole spazio espositivo. Si caratterizza principalmente per il libro ed il sussidio religioso, cui aggiunge una buona offerta di arte ed articoli sacri.

### TRENTO

È la più vecchia libreria dei Pavoniani e vede la luce nel 1890. Da poco ristrutturata, è sicuramente un punto di riferimento culturale importante per la città e la diocesi di Trento. Conosciuta come libreria degli 'Artigianelli', fa parte del complesso che ospita l'Istituto e la Comunità religiosa pavoniana. Si caratterizza per un ampio assortimento di libri di 'varia', religiosi e per ragazzi, senza dimenticare l'arte e l'oggetto sacro. Non vi è sacerdote o religioso nella diocesi che non abbia fatto una capatina alla libreria degli Artigianelli.



## LA PRESENZA DEI LAICI

È divenuta indispensabile, anche se non è mai mancata nemmeno in passato. Ai nostri giorni è più che mai provvidenziale per portare avanti sia il carisma specifico di *Àncora* che per rendere operative le varie attività. Tutti sono concordi nel perseguire lo scopo principale che la Congregazione del Pavoni vuole offrire al nostro mondo, cioè la sottolineatura dell'aspetto spirituale ed i problemi ad esso connessi. Alcuni numeri possono evidenziare l'importanza della presenza laicale.

In Editrice, a fronte di 3 religiosi, i laici impegnati sono 16.

La libreria di Roma vede la presenza di 4 religiosi e 9 collaboratori laici.

Milano ha 2 religiosi e 4 laici.

Monza è servita da 4 laici e non ha nessun religioso.

Brescia è diretta da un direttore, coadiuvato da 2 collaboratori: tutti laici.

La libreria di Trento ha un direttore laico ed 11 collaboratori, con qualche religioso che offre il suo prezioso aiuto.

## IL CAMPO SPECIFICO DELL'EDITTRICE

L' *Àncora* è una editrice cattolica e come tale si presenta ai suoi lettori. Alcuni aspetti oggi sono maggiormente sottolineati, rispetto al passato, per venire incontro alle nuove esigenze. Ma la spina dorsale è sempre stata mantenuta: è la proposta di libri per religiosi e laici desiderosi di approfondire la fede e la spiritualità. L'impegno è di andare oltre il circuito cattolico per offrire spunti di riflessione anche al mondo laico. A questo proposito ha avuto buona accoglienza la collana di rilettura dei classici della letteratura. Alcuni campi si sono ridimensionati, come lo scoutismo ed

il mondo del teatro, mentre altri sono rimasti ed hanno ricevuto nuovo impulso.

L'Editrice propone soprattutto libri di liturgia e catechetica, di predicazione e meditazione. Non da meno l'agiografia, l'educazione morale e libri di preghiera.

Un'attenzione particolare è riservata al mondo della vita religiosa con la rivista 'Vita consacrata' e testi che trattano tematiche specifiche. Infine, anche le immagini sacre sono considerate un incentivo alla devozione sia come 'immaginetto' che raccolte a tema in volume.

## UN'AIOLA NEL GRANDE CAMPO DEL MONDO

P. Lodovico Pavoni ha gettato un seme, che si è poi sviluppato nel tempo. I suoi Figli lo hanno coltivato ed hanno sempre creduto nella bontà dei suoi frutti. Nel nostro mondo *Àncora* e le sue librerie sono poca cosa di fronte ai giganti dell'editoria laica ed anche cattolica. Tuttavia un pizzico di buon lievito aiuta a far crescere la pasta, come un poco di sale dona

sapore al cibo quotidiano. L'Editrice, e tutti coloro che vi sono impegnati, vuole essere un 'buon sapore' in un mondo che sta perdendo il gusto del bene e rischia di offuscare i valori dello spirito. La speranza è di poter essere una viva proposta di vita, soprattutto cristiana, stimolo per chi vuol crescere nella sua dignità di uomo e figlio di Dio.

# ÀNCORA

### LIBRERIA ÀNCORA

Via della Conciliazione, 63  
00193 ROMA  
Tel. 06.6868820 - Fax 06. 6833050  
E-mail: libreria.roma@ancoralibri.it

### LIBRERIA ÀNCORA

Via Larga, 4  
20122 Milano  
Tel. 02.58307006 - Fax 02.58312449  
E-mail: libreria.larga@ancoralibri.it

### LIBRERIA ÀNCORA

Via Tosio, 1  
25121 Brescia  
Tel e fax 030.40433  
E-mail: libreria.brescia@ancoralibri.it

### LIBRERIA ÀNCORA

Via Pavoni, 5  
20900 Monza  
Tel. 039.324745 - Fax 039.2301379  
E-mail: libreria.monza@ancoralibri.it

### EDITTRICE ÀNCORA

Via Niccolini, 8  
20154 Milano  
Tel. 02.3456081 - Fax. 02.3456086  
E-mail: editrice@ancoralibri.it

### LIBRERIA ÀNCORA

Via s. Croce, 35  
38122 TRENTO  
Tel. 0461.274444 - Fax 0461.983630  
E-mail: libreria.trento@ancoralibri.it

### STABILIMENTO GRAFICO

Via B. Crespi, 30  
20159 MILANO  
Tel. 02.6085221 - Fax 02.60800566  
E-mail: arti.grafiche@ancoralibri.it

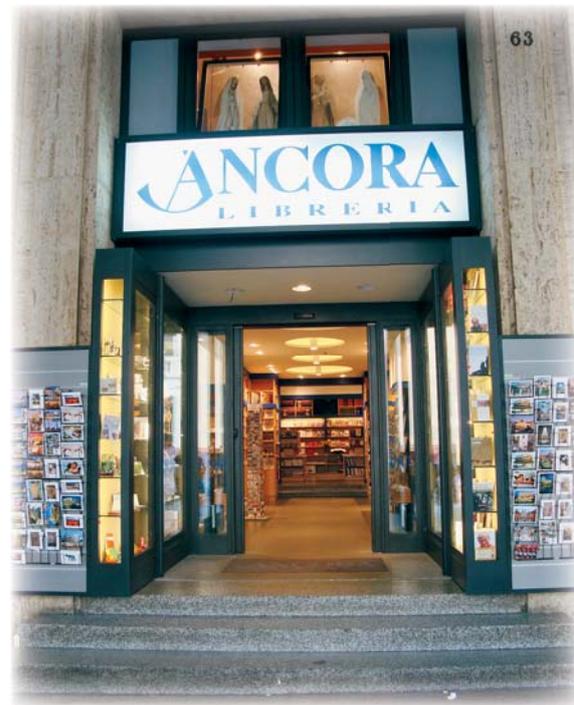
# Il cortile dei cercatori di Dio

Venerdì 1° aprile 2011, giorno anniversario della morte del beato Lodovico Pavoni, con la presenza del card. Ravasi è stata re-inaugurata, al termine dei lavori di restyling, la libreria *Àncora* di Roma.

**U**n Cortile dei credenti, o meglio un Cortile dei cercatori di Dio: così p. Gilberto Zini, direttore dell'Editrice, ha definito la libreria *Àncora* di via della Conciliazione a Roma che oggi si presenta agli occhi dei visitatori completamente rinnovata. Era stata inaugurata il 31 marzo del 1960 dal cardinal Giovan Battista Montini, divenuto poi Papa Paolo VI, e in 50 anni di attività ha visto passare sacerdoti, monsignori, religiosi e religiose di tantissime nazionalità, ma ormai aveva bisogno di un profondo restyling.

L'intervento ha avuto inizio nel 2010 e le permette ora di offrire spazi adeguati anche per presentazioni, laboratori e videoconferenze. Il tutto su una superficie di oltre 700 metri quadrati di esposizione articolati su tre piani. Il 1° aprile scorso la rinnovata struttura è stata benedetta dal cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, che circa 40 anni fa pubblicò proprio grazie all'editrice *Àncora* il suo primo volume. Presenti per l'occasione anche il cardinale José Saraiva Martins, prefetto emerito

*Il card. Gianfranco Ravasi benedice i locali rinnovati*



*Il nuovo ingresso*

della Congregazione delle Cause dei Santi e il cardinale Agostino Cacciavillan, presidente emerito dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, oltre a numerosi collaboratori, amici e clienti.

Dopo le parole di p. Lorenzo Agosti, Superiore generale, che ha sottolineato l'aspetto "editoriale" del carisma pavoniano, e prima della benedizione, il card. Ravasi è intervenuto partendo dal registro autobiografico: «Io sono molto legato alla comunità dei Pavoniani, all'Editrice *Àncora*, alle Librerie perché non soltanto è stato il primo mio editore - una quarantina d'anni fa il primo libro io l'ho pubblicato proprio con l'*Àncora* - ma anche perché, devo dire, la libreria *Àncora* di Milano in via Larga è stata come un po' una sorta di tappa costante che io frequentavo tutte le settimane quand'ero a Milano, e coloro che qui mi circondano, alcuni di loro io li ricordo quando ancora i segni del tempo non avevano scandito il mio volto e i loro volti. Erano miei alunni giovanissimi nell'interno del seminario di Milano». Passando poi ad una



considerazione più squisitamente biblica, ha richiamato l'intrecciarsi continuo e fecondo di Parola e testo scritto: «Quando si parla dell'esperienza del Sinai e quindi della parola del Sinai, si dice che Mosè scende con le tavole scritte (si ripete quattro volte) dal dito di Dio. Perciò è Dio stesso che scrive. [...] Quindi abbiamo questa realtà che è la Parola, epifania grande, analogia più grande per parlare di Dio che diventa persona, ma, nello stesso tempo, si cristallizza nelle righe di un libro». La conclusione è un augurio: «che il libro torni ad essere, qui, e in tutti coloro che qui entreranno, una sorta di cibo (nonostante tutti gli oracoli di



*Nelle immagini di questa pagina, alcuni scorci dell'allestimento che ora si estende su tre piani*



sventura che vengono pronunciati su di esso, ma ininterrottamente smentiti). C'è un'immagine molto curiosa che usa Francis Bacon, (Francesco Bacone), filosofo inglese del 500 quando nei suoi saggi dice: "Ci sono dei libri che bisogna soltanto assaggiare, ci sono dei libri che bisogna inghiottire velocemente (per molti studenti è così) e ci sono dei libri (purtroppo sono pochi) che bisogna masticare e digerire e far diventare la propria carne"».

# Sulle orme di p. **Lodovico Pavoni**

**P. Gilberto Zini, pavoniano, è direttore dell'editrice Ancora, nata per diffondere libri di formazione spirituale e di buona cultura in campo cattolico, con predilezione per ciò che riguarda i giovani. Gli abbiamo chiesto di lui e del suo lavoro-apostolato.**



## **Sei un sacerdote pavoniano. Da quanto e... perché?**

Nel giugno del 2010 ho ricordato i quarant'anni di ordinazione sacerdotale. Sono stato ordinato prete nella Cappella della nostra Casa di Susà, assieme ad altri 5 Pavoniani. Il "perché" di una scelta vocazionale è sempre misterioso. Se mi fosse dato di riavvolgere il nastro della mia vita, rifarei la stessa scelta.

## **Ci sono delle figure di Religiosi pavoniani che hanno aiutato e sostenuto la tua scelta vocazionale?**

La figura che mi ha orientato ad entrare nel Seminario è stato un Pavoniano padre Luigi Zini, mio zio.

## **Le tue esperienze pastorali. Quali le più significative?**

Ho vissuto i primi cinque anni di sacerdozio nella parrocchia di S. Giovanni Evangelista di Milano. Erano gli anni affollati e ruggenti del dopo Concilio e del dopo sessantotto. Nel frattempo frequentavo la facoltà di filosofia all'Università Cattolica. Sono stati anni di esperienze pastorali e studentesche intense che mi hanno segnato. Negli anni successivi, mentre svolgevo altri incarichi, ho sempre

cercato di mantenere un contatto con la pastorale parrocchiale, prima nella parrocchia di S. Anna alle Ceppine di Tradate. Adesso, da oltre 15 anni, nella parrocchia di S. Stefano ad Appiano Gentile. Le tante persone che ho incontrato in parrocchia hanno plasmato il mio modo di essere prete.

## **Da quando presidente di «Ancora» s.r.l.?**

Sono presidente di Ancora e Direttore della casa editrice dal 1996. Fino a quell'anno come Pavoniano avevo lavorato in campo educativo ed assistenziale. Come capita spesso a noi religiosi, mi sono trovato a svolgere questa missione editoriale libraria "per obbedienza", nel senso che i Superiori mi hanno chiesto di assumere questo incarico. Sono sempre stato amante della cultura e della lettura, ma non avevo nessuna preparazione specifica al nuovo compito. Tuttavia mi sono "buttato", e grazie anche ai collaboratori religiosi e laici che ho incontrato, ho cercato di imparare e di dare il meglio. Fare il direttore di una casa editrice è comunque un'esperienza stimolante. Ti permette di incontrare persone, di frequentare ambienti, di partecipare ad eventi che ti arricchiscono

come uomo e come prete.

## **Svolgi l'attività editoriale, che era il fiore all'occhiello per p. Lodovico Pavoni. Come vivi il tuo essere religioso-prete che fa l'editore?**

Missione della nostra casa editrice è quella di essere eco del messaggio evangelico. Questo ci pone sulla scia di padre Pavoni. Evidentemente i tempi sono ben diversi, ma la missione è la stessa. Lui curava "la buona stampa", noi cerchiamo di evangelizzare la cultura e di inculturare il vangelo.

## **Come hai trovato l'Editrice? Tu ed i tuoi collaboratori, cosa avete pensato per renderla più adatta ai tempi?**

Quando ho iniziato, la casa editrice stava attraversando un momento piuttosto difficile. Il direttore precedente, padre Giuliano Bertoldi, è morto improvvisamente a 49 anni, dopo aver fatto per pochi giorni il Superiore generale dei Pavoniani. Quindi sono subentrato dopo diversi mesi di "direzione vacante". Con l'aiuto della Provvidenza e di validi collaboratori laici, nel giro di un paio d'anni siamo riusciti a far ripartire l'editrice, sia a livello di organizzazione

interna che a livello di produzione editoriale. Mi sembra che la forza di Ancora, casa editrice di medie dimensioni, stia nella squadra dei laici collaboratori che lavorano con professionalità e passione.

### ***Ci puoi parlare del campo editoriale specifico di 'Ancora'?***

La nostra editrice ha compiuto i settantasette anni, quindi ha alle spalle una storia molto ricca. Se dovessi sintetizzare in due parole il campo specifico di Ancora direi: spiritualità ed educazione. Spiritualità: libri di meditazione, teologia, liturgia, sussidi devozionali, formazione cristiana. Educazione: libri per il mondo giovanile, per genitori ed educatori.

### ***Come pensi di raggiungere i 'lontani' e come ti poni di fronte a loro?***

In questi ultimi anni abbiamo creato alcune nuove collane non più rivolte al nostro lettore abituale, ma pensate per quel vasto pubblico che noi chiamiamo "cercatori di Dio". Cito un solo titolo: "Il vangelo secondo De Andrè" che ha raggiunto diverse migliaia di lettori che per lo più non frequentano le parrocchie.

### ***Come editrice che si ispira a padre Pavoni, apostolo della gioventù, cosa pubblicate per il mondo giovanile?***

Oltre alle collane destinate agli educatori e genitori che riguardano indirettamente il mondo giovanile, abbiamo in catalogo dei libri rivolti ai ragazzi, agli adolescenti e ai giovani. Per limitarmi alla sola Bibbia abbiamo "La Bibbia illustrata" per i ragazzi, e "La Bibbia giovane", una Bibbia di nuova concezione che sta incontrando un grande interesse nel mondo giovanile.



### ***Quali le mete raggiunte e quali ancora da perseguire?***

Certamente in questi anni la nostra editrice ha raggiunto una buona posizione e visibilità nel panorama delle editrici cattoliche. Adesso, oltre a tenere le posizioni raggiunte ed adeguarci al continuo cambiamento culturale dei nostri lettori, dobbiamo affrontare quella svolta epocale del settore che si chiama e-book: non più testi da leggere sulla carta, ma testi da scaricare dalla rete e leggere su "lettori digitali".

### ***Come ti poni in rapporto con le altre case editrici cattoliche? E con le case editrici laiche?***

Da molti anni faccio parte del Consiglio di presidenza della UELCI (unione editori e librai cattolici). Questo mi ha permesso di incontrare, conoscere e collaborare con i responsabili di quasi tutte le editrici cattoliche. A volte ci si vive come concorrenza, ma tutti siamo consapevoli che il futuro dell'editoria cattolica passa attraverso forme

di sinergia e di collaborazione più stretta.

Con le editrici laiche i rapporti sono meno significativi. Ancora però, diversamente dalle altre editrici cattoliche, utilizza un distributore "laico" che è Rcs (Rizzoli Corriere della sera). Questo ci permette di far giungere i nostri libri anche nelle librerie "laiche" e raggiungere quei "cercatori di Dio" di cui abbiamo parlato.

### ***Le tue speranze come editore e religioso.***

Le speranze, i sogni, i desideri tengono viva la passione per il lavoro che ci è affidato. Alla lampada di Aladino esprimerei tre desideri:

1. che un giovane religioso pavoniano venga a lavorare in Ancora;
2. che nella Chiesa e nella società sia riconosciuto uno spazio adeguato alla cultura e alla bellezza;
3. che la gente legga di più per ragionare e pensare con la propria testa.

# Consulta generale, segno di speranza

Si è riunita a Lonigo, dal 12 al 15 maggio. Organismo rappresentativo di tutta la Congregazione pavoniana, la Consulta è stata convocata dal Superiore generale per fare il punto della situazione a tre anni dal Capitolo

**C**onvinti che le indicazioni venute dall'ultimo Capitolo generale (il 38°) sono prezioso "fieno in cascina", occasione di grazia e di rinnovamento per tutta la Congregazione, ma anche un "traguardo" a cui avvicinarsi progressivamente, la Consulta generale si è proposta una accurata valutazione di metà periodo, per fare il punto sulle tappe concluse e rilanciare l'andatura dei prossimi tre anni.

La prospettiva di diventare - Religiosi e Laici insieme - "otri nuovi" per offrire il vino nuovo del Vangelo e della eredità viva del Beato Lodovico Pavoni, è stata la strada che la Congregazione ha cercato di percorrere, offrendo ad un mondo indifferente ed agnostico, relativista ed autoreferenziale, la profezia di un diverso modo di vivere.



Un momento dell'Eucaristia quotidiana, animata a turno dalle tre Province.

Le relazioni dei Provinciali di Italia, Spagna e Brasile, e quella del Superiore generale hanno fatto emergere della Congregazione l'impressione positiva di un corpo forte che vuole continuare a riprodurre e presentare il carisma del Fondatore (in tutte le sue sfaccettature) con fedeltà e creatività, in una prospettiva sempre più "plurale", fatta di



La preghiera apre i lavori della Consulta, riunita in assemblea plenaria

corresponsabilità e condivisione, di impegno a mettere la "comunità al centro", quale soggetto e meta della missione. È questione di tempi lunghi, perché si tratta di cambiare mentalità, ma anche nel cammino della Famiglia pavoniana, come in quello dell'Esodo, si mescolano "sogni" e "segni". Non manca la speranza e neppure l'impegno, riproposto in diversi ambiti, secondo le prospettive e le priorità individuate dai quattro gruppi di lavoro in cui l'assemblea si è articolata: "Formazione e Vocazione pavoniana"; "Comunione e Missione"; "Povertà, gestione evangelica dei beni, Missione"; "Famiglia pavoniana". Ora sta a tutti dare ali a quanto di positivo e valido è emerso, alla luce della parola di Dio e della Regola di Vita.

È doveroso sottolineare, infine, il clima di famiglia e fraternità che ha unito persone di diverse Province e le modalità di lavoro e di preghiera che hanno caratterizzato giornate tanto produttive. In tutti, il richiamo convinto e deciso a padre Pavoni, un uomo di Dio da imitare, invocare, amare, riproporre e far conoscere senza falsi pudori. Un santo che insegna la fiducia nella Provvidenza, la "cura" dei giovani, la paternità, la creatività, e anche lo spirito imprenditoriale, l'attenzione al mondo del lavoro, la promozione del laicato. Egli aiuterà ad unire le forze della Famiglia pavoniana perché il "disegno dettato dal Cielo" continui a vivere.

In pellegrinaggio alla "grotta di Lourdes" di Chiampo (Vi)



# Tra comunicazione ed educazione

Su questo tema il 30 aprile 2011 si è tenuto ad Artogne (BS) il 1° Convegno del Museo tipografico "Lodovico Pavoni". Numerosi i partecipanti che con soddisfazione hanno potuto anche visitare il Museo in piena attività

Il 30 aprile 2011 ad Artogne si è svolto il Primo Convegno promosso dal Museo della Stampa dal titolo "Tra comunicazione ed educazione". Prestigiosa sede dell'evento la chiesetta del '500 intitolata alla "Visita della Madonna a Santa Elisabetta", gentilmente concessa dal Parroco di Artogne don Italo Colosio,

Dopo il saluto di Simone Quetti, presidente della Fondazione ONLUS "Il Segno Tipografico Lodovico Pavoni", del padre Battista Magoni, Superiore Provinciale dei

Pavoniani e di Antonio Scaccabarozzi, vice presidente dell'AIMSC (Associazione Italiana dei Musei della Carta e della Stampa), hanno dato il benvenuto per la comunità locale, il preside della Scuola media consortile di Artogne e Pian Camuno Claudio Maria Pegorari, ed Eugenio Masetti, presidente di Confartigianato Imprese Unione di Brescia.

Sono seguite le relazioni "Un'Arte che ha Carattere" del prof. Eugenio Fontana, storico e scrittore, autore del libro realiz-



zato appositamente per il museo: "Il Segno Tipografico - Il Museo della Stampa Lodovico Pavoni", e di padre Lorenzo Agosti, Superiore Generale dei Pavoniani su "Lodovico Pavoni: tra comunicazione ed educazione".

L'iniziativa ha ottenuto un successo oltremodo lusinghiero con la presenza di circa centoventi persone provenienti da



L'aula del Convegno e l'omaggio di Simone Quetti a p. Lorenzo Agosti: un foglio di carta fabbricata a mano e filigranata con l'immagine del Pavoni





varie località (Brescia, Bergamo, Milano, Genova, Pavia, ecc. oltre a numerosi camuni). Al Convegno è seguita la visita al Museo della Stampa, le cui attrezzature, databili da fine '700 fino agli anni '50 del '900, erano tutte in funzione, azionate da tre tipografi e due linotipisti professionisti in pensione. La soddisfazione dei partecipanti è stata unanime sia riguardo al contenuto culturale del convegno sia per lo stupore suscitato dal museo in piena attività.

## La sfida della comunicazione e dell'educazione

*dall'intervento di p. Lorenzo Agosti, Superiore generale*

La questione educativa, diventata oggi un'emergenza, richiede un'alleanza educativa: tra tutti coloro che hanno a cuore il bene dell'uomo e della società; compresi, in particolare, coloro che hanno forti responsabilità nella conduzione dei mezzi di comunicazione di massa. Essi devono favorire una comunicazione fatta di proposte che sappiano coniugare il bello con il vero e il bene. Solo così si favorisce un'autentica educazione.

E su questa sfida, persone come il beato Lodovico Pavoni [o come Giovanni Paolo II, oggi vigilia della sua beatificazione], continuano ad essere di aiuto, di riferimento, ad incoraggiare, a non cedere di fronte alle difficoltà, a osare imprese innovative.

Padre Pavoni, come lui stesso ha affermato, ha concepito sui giovani le più belle speranze. E li ha aiutati ad essere bravi artigiani, onesti cittadini e ottimi cristiani.

Un programma, un ideale di vita (questa triplice finalità: professionalità, onestà e fede) che permane valido, pur nel cambiamento dei tempi e nelle conquiste tecnologiche di oggi.

Padre Pavoni si è buttato nel campo dell'editoria, per contribuire a diffondere una cultura sana e cristianamente ispirata. Una sfida decisiva e attuale più che mai, un campo aperto a tutti gli uomini di buona volontà, ricco di opportunità e di mezzi, oggi più di ieri. Anche il museo tipografico di Artogne concorre a mantenere vivo questo ricordo e questi insegnamenti di padre Pavoni. Grazie a Simone Quetti e a tutti coloro che hanno collaborato e che collaborano con lui.



## il segno tipografico

MUSEO DELLA STAMPA  
LODOVICO PAVONI

**Prenota una visita dal sito!**

È sempre possibile prenotare una visita al Museo semplicemente compilano il modulo presente su [www.museotipografico.it](http://www.museotipografico.it)



Il Museo della stampa "Lodovico Pavoni" si trova ad Artogne (BS) in Via Concordia 2 - Cap 25040 - Tel 349 4396589

# Pasqua dei giovani 2011

Anche quest'anno la Pastorale Giovanile Pavoniana ha dato la possibilità a diversi giovani di vivere il Triduo pasquale in modo profondo ma, al tempo stesso, più vicino alla loro sensibilità.

Dal pomeriggio di giovedì 21 fino al mattino di domenica 24 aprile, un gruppo di cristiani di diversa età, provenienza e condizione di vita ha condiviso e con-vissuto i Misteri centrali della nostra fede. Anche quest'anno ne è uscito qualcosa di unico e indimenticabile.

Chi ritiene che i giovani non abbiano più voglia di impegnarsi per qualcosa di serio, o che non siano più capaci di pregare dovrebbe venire a Maggio con noi: avrebbe una piacevolissima sorpresa!

p. Carlo Cavatton

*Questa è stata la mia prima Pasqua a Maggio e, personalmente, ritengo che sia stata una delle migliori che*

*abbia mai vissuto. Mi è piaciuta molto, per le persone che mi circondavano, ma anche per le nuove esperienze che ho vissuto. La preparazione delle varie celebrazioni e della cena ebraica, sono state le attività che mi sono piaciute di più. Il tutto, purtroppo, è durato solo tre giorni, ma avrei preferito di più. Personalmente mi sono trovato benissimo, e sono sicuro che è stato così anche per gli altri.*

Matteo

*L'esperienza della Pasqua a Maggio ogni anno si rivela unica nel suo genere: ogni volta incontri persone diverse e anche le attività proposte non sono mai le stesse. È stata una Pasqua bellissima, soprattutto perché mi ha dato un'ottima opportunità per conoscere un po' di più me stesso, gli altri e Gesù. Le celebrazioni, poi, sono sempre molto coinvolgenti, e penso che per noi giovani anche questo sia un valido aiuto a pregare.*

*Spero di poter avere ancora la possibilità di partecipare a esperienze come questa, perché "lasciano il segno".*

Virginia

*L'esperienza religiosa a Maggio lascia ogni volta un ricordo e un sentimento diverso. Diverso è, in primo luogo, l'approccio e il pensiero che accompagna un percorso religioso di importanza fondamentale come quello della Pasqua. In secondo luogo non esprimerei tutto quello che sento se mi limitassi a dire che abbiamo trascorso tre giorni in preghiera: questo perché a Maggio il modo di rapportarsi con Dio è molto particolare e diverso dal solito (anche se, comunque, di preghiera si tratta). Ogni volta ritorno a casa compiaciuto e cresciuto, perché mi viene data l'occasione di scoprire aspetti sempre nuovi del mio essere un giovane cristiano. Se a questo aggiungiamo che si è trattato di tre giorni passati nella gioia, in allegria e con ampi momenti di svago da condividere con i coetanei, beh... davvero non saprei altro dire!*

Alberto



## Il dono...

Tante persone ricche e intelligenti in realtà sono povere, perché ignorano o addirittura negano la dimensione profonda e autentica della persona: la dimensione del dono.

(Bernhard Häring)

### Pastorale giovanile vocazionale Pavoniana

Brescia – Opera pavoniana,  
Via Pavoni, 9

Per metterti in contatto, chiama:

**p. Giorgio Grigioni**

g.grigioni@pavoniani.it

tel. 030-300263

# Una camminata che è "proposta di vita"

Il 2 aprile, per la dodicesima volta, la Pastorale Giovanile pavoniana ha chiamato all'appuntamento per il tradizionale percorso a piedi dalla chiesa di S. Maria Immacolata in Brescia, dove sono conservate le spoglie di p. Lodovico Pavoni, al convento francescano di Saiano, che custodisce la cella dove il Beato, concluso il suo cammino terreno con il dono totale di sé, raggiunse il traguardo definitivo dell'incontro con il Signore della vita.

Camminare insieme in questa occasione, allora, non è fare una scampagnata un po' diversa dal solito, sotto la pioggia battente come lo scorso anno, o sotto un sole inatteso come quest'anno... è seguire le tracce di uno che non si è risparmiato pur di offrire ai giovani una solida educazione cristiana



e professionale; è incontrare una "proposta di vita" che apre orizzonti di generosità, di gioia e impegno, anche nella quotidianità. Le soste per la riflessione e la preghiera nel-

le chiese di Gussago e Saiano, l'ascolto della testimonianza di altri ragazzi e giovani, diventano ogni volta l'occasione concreta per capire che questo camminare non è

una prospettiva per "fuori di testa" ma una possibilità concreta e coinvolgente. Come la vita di p. Pavoni. Perché "dove muore un santo nasce sempre qualcosa di grande".

## Ci vediamo a Madrid! L'invito del Superiore generale

Carissimi giovani "pavoniani", la prossima estate avremo una grande opportunità: partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù, che si terrà a Madrid. È un'occasione da non perdere e da non sprecare. È una convocazione dei giovani, attorno a papa Benedetto XVI, per riscoprire la figura di Gesù e per ridare slancio alla nostra fede di cristiani.

Accogliere lui è trovare il tesoro più importante della vita, è raggiungere la pienezza della gioia. Se mettiamo lui alla base della nostra vita, tutto il resto trova il suo senso, tutte le nostre domande trovano risposta, tutti i nostri desideri più belli trovano l'appagamento.

È stata questa l'esperienza vis-

suta anche da padre Lodovico Pavoni; ed è il messaggio che rivolge a ciascuno di noi: "Vuoi vivere in pienezza la tua esistenza? Conferma la tua vita a quella del divino maestro Gesù".

La Giornata Mondiale della Gioventù, che vivremo a Madrid la prossima estate insieme con tanti altri giovani, sarà un'occasione straordinaria per comprendere più a fondo il messaggio di Gesù e per poterlo incarnare nella nostra vita. Sarà un'esperienza vissuta come discepoli di Gesù, riuniti come suo popolo, la Chiesa.

Prepariamoci con disponibilità a viverla nella gioia, nell'ascolto e nella condivisione. Lasciamoci guidare da un'autentica preghiera:

*"Signore, aiutami a capire chi sei tu per la vita di ogni uomo, chi sei tu per me. Aiutami a realizzare in pienezza la mia esistenza. Fammi comprendere che cosa vuoi da me. Fa' che abbia il coraggio di dirti di sì, per poter fare della mia vita un dono, il dono più bello e più grande possibile a favore dei miei fratelli".*

Carissimi giovani "pavoniani", l'esperienza di Madrid costituisca per tutti voi un momento straordinario, che lasci un segno profondo e significativo per il vostro futuro. È il mio augurio per ciascuno di voi, avvalorato dalla benedizione del Signore e dallo sguardo paterno del beato Lodovico Pavoni.

*p. Lorenzo Agosti, Sup. Gen.*

*Madrid, 1° aprile 2011, nel ricordo della morte del beato Lodovico Pavoni*



Federazione

## CONSIGLIO DI FEDERAZIONE



Federazione Ex Allievi Pavoniani

Si è tenuta a Trento, nel marzo scorso, il tradizionale “Consiglio di Federazione”: ben riuscita la riunione, corposo l’ordine del giorno con tanti argomenti da trattare (dalle realizzazioni, alle proposte per iniziative nuove e alle problematiche delle varie Associazioni).

Soddisfatti tutti per l’attività svolta dalle varie Associazioni nel 2010 e per i festeggiamenti per i traguardi associativi raggiunti: 85° di Brescia - 90° di Milano e di Monza - 100° di Trento. Qualche anticipazione sulle “grandi manovre” relative allo spostamento di Religiosi che verrà concretizza-

to a fine estate e, con piacere, la prospettiva dell’apertura a nuove terre di missione, il Burkina Faso (Africa occidentale) dove, a settembre, partirà la costruzione di un Centro educativo per Sordomuti

Abbastanza soddisfatto il presidente A.P.A.S. sig. Garbagna per l’andamento economico: le entrate, da più fonti, hanno pareggiato quelle degli scorsi anni. Ha quindi precisato che gli aiuti non sono più limitati ai soli bambini brasiliani, ma estesi a tutte le missioni Pavoniane nel mondo. Fra le iniziative varie, senza dimenticare

## FESTE SOCIALI DELLA FEDERAZIONE

Anno 2011

Milano

2 ottobre

Monza

16 ottobre

il versamento del 5x1000 a favore dell’A.P.A.S., si è convenuto di sostenere il “Museo Tipografico L. Pavoni di Artogne con un box comune su vari Giornalini di Associazione

L’ospitalità della Comunità e degli amici di Trento (che ringrazio) ci ha permesso di passare momenti di fraterna amicizia e di tornare un poco a casa (in Istituto).

*Il presidente E. Rigoli*

Genova

## FESTA SOCIALE

Domenica 22 maggio il nostro tradizionale raduno ci ha raccolti ancora una volta insieme agli amici venuti da altre associazioni. L’assemblea è servita per una breve rassegna delle attività svolte: festa di autunno e di primavera a Neirone; ultimo dell’anno in Istituto; festa della famiglia dopo Natale che ci dà la possibilità di condividere con i Religiosi anzia-



*La Mostra fotografica con attrezzature “d’epoca” e le immagini di Genova scattate da un giovane ospite del Pensionato studentesco, Giovanni Vaccari.*

*La statua della Madonna che era a Susà viene presentata ufficialmente*



ni qualche momento di allegria; gite e partecipazione alle feste delle altre Associazioni. P. Walter ha presieduto la celebrazione dell’Eucaristia, offrendoci una parola di incoraggiamento. Dopo il gruppo fotografico, il pranzo preparato dal personale dell’Istituto. A questo punto, oltre alla lotteria, abbiamo avuto la gioia di presentare a tutti la statua dell’Immacolata che l’anno scorso, con tutti i permessi del caso, abbiamo ritirato da Susà: l’avevamo vista abbandonata; ora, risistemata, sarà il punto di riferimento della nostra sede.



Milano

## DOMENICA DELLE PALME A OROPA



Il suggestivo castello di Agliè.



Il santuario di Oropa

Questo è l'appuntamento che domenica 17 aprile, gli ex allievi milanesi si sono prefissati di passare insieme nel periodo pre-pasquale. Era da tanto tempo che il consiglio milanese aveva intenzione di far trascorrere una giornata di "passione" ai propri cari, amici e conoscenti al santuario di Oropa, in provincia di Biella.

Detto fatto, quest'anno si sono ritrovati di buon'ora, armati di ombrello e giaccone, nella sede di Milano in via Crespi dove un confortevole pullman granturismo li ha portati a

Biella. Da lì, dopo una tortuosa salita ammirando il panorama che di "primaverile" aveva ben poco, visto il grigiore dei nuvoloni che non promettevano nulla di buono, si sono ritrovati davanti alla maestosa entrata del santuario.

La poderosa scalinata ha tagliato il fiato a tutti, giovani e meno giovani, ma la voglia di arrivare fino in cima alla basilica è stata grande. Alle 10,30 nella chiesetta antistante si è svolta la processione per la benedizione degli ulivi, con la celebrazione della santa Messa. Il Superiore della

comunità locale ha voluto ringraziare gli amici ex allievi milanesi per la loro numerosa partecipazione, ricordando la figura del nostro fondatore padre Pavoni.

Terminata la funzione religiosa, non poteva mancare la tradizionale foto ricordo sulla scalinata d'entrata al santuario. La giornata è poi trascorsa vicino a Torino dove in un ristorante tipico, sulle colline torinesi, si sono assaggiate le specialità piemontesi.

Nonostante tutto, con il riaprirsi del bel tempo, il pomeriggio ci ha portato al castello di Agliè dove, accompagnati da una guida locale, abbiamo visitato il castello e i suoi saloni, biblioteche e cantine, fino ad arrivare nel giardino dove tutti si sono sbizzarriti a fotografarlo nel suo lato migliore, famoso anche per una "fiction" televisiva.

Alla fine, contenti e sfiniti, tutti si sono rimessi in pullman sulla strada del ritorno. Come sempre i ringraziamenti sono andati al presidente Sergio De Nardi e al suo staff organizzativo, per aver centrato anche quest'anno una piacevole giornata trascorsa insieme.



Asmara

## COMUNITÀ DI FORMAZIONE E CASA PAVONI



Insegnanti della Scuola Italiana in visita a Casa Pavoni



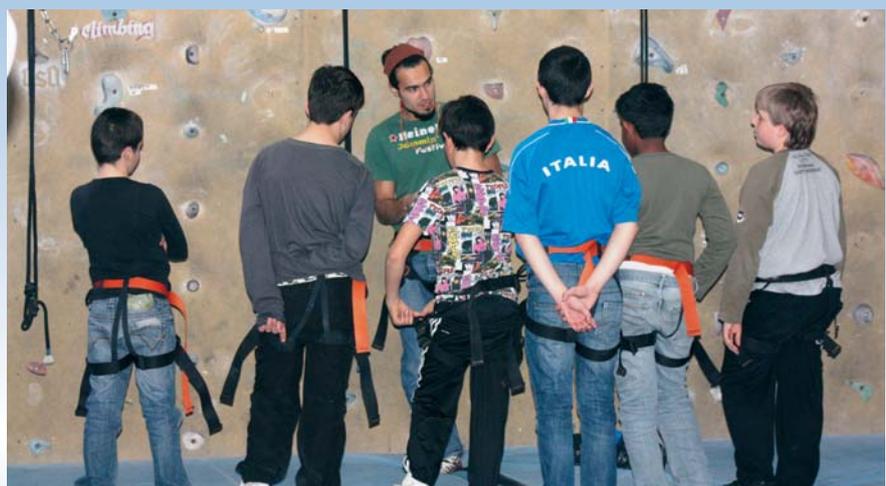
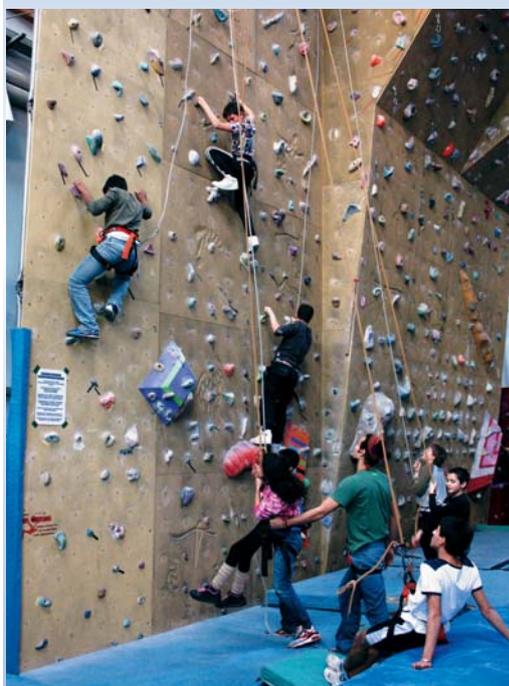
I nostri ragazzi alle prese con i compiti



Momenti di gioco e attività di accoglienza  
nella Casa di formazione

Monza

## CAG PAVONI



Nei mesi di marzo e aprile una decina di nostri ragazzi hanno partecipato a un corso di arrampicata sportiva presso il Centro Sportivo NEI. Tra cadute, qualche timore e molta emozione... i ragazzi sono ri-

masti davvero entusiasti. Molto bello anche il fatto che abbiano imparato a tenersi in sicurezza l'uno con l'altro! Speriamo di poter rifare presto un'esperienza simile... magari sulle montagne della zona.

**Genova**

**ISTITUTO  
FASSICOMO**

(A destra) Sabato 9 aprile la nostra Scuola grafica ha contribuito ad organizzare ed ha ospitato un importante incontro a carattere nazionale: "Il bulino e grafica in progress". Approfondimenti e scambi con esperti del settore, ma in grado di attrarre e appassionare tutti.



(Sotto) Nel contesto della visita pastorale al vicariato di san Fruttuoso, il card. Bagnasco è stato anche da noi: la sera di giovedì 7 aprile per dialogare con i giovani universitari; domenica 10 aprile per conoscere più da vicino la nostra Comunità. Si è intrattenuto con i Fratelli anziani, si è informato sulle varie attività, ha fatto visita agli ambienti della scuola grafica. Un'occasione semplice e bella che ha lasciato anche nell'arcivescovo una buona impressione.

(Sopra) Immagini dal Grafincontro 2011, tradizionale appuntamento del secondo sabato di marzo. Di "peso" il tavolo della presidenza con (da sinistra): con il dr. Alessandro Repetto, presidente della Provincia; il dr. Sergio Rossetti, assessore regionale alla formazione e al bilancio; mons. Luigi Palletti, vescovo ausiliare; p. Battista, Provinciale d'Italia; il dr. Nicola Visconti, presidente dell'Associazione che riunisce gli Enti di formazione di ispirazione cristiana, di cui anche noi facciamo parte. Gli interventi hanno messo in risalto opportunità e problemi del sistema formativo ligure ed espresso attenzione ed apprezzamento per il nostro lavoro e impegno educativo. Riconoscimenti agli allievi ed alle aziende ed un particolare ringraziamento a Giancarlo Peroni, colonna fin dagli inizi della nostra scuola grafica che ha raggiunto il traguardo della pensione: a lui un doveroso e sentito "grazie!" da parte di tutti.



**Brescia**

**OPERA  
PAVONIANA**

Domenica 3 aprile 2011, come ogni anno in prossimità della ricorrenza della morte del beato Pavoni, religiosi, laici, ex-allievi ed altri amici ci siamo ritrovati a Saiano per celebrare l'eucaristia.



Lonigo

LICEO  
PAVONI

La “Maturità 2011” è alle porte e le due classi quinte, l’una ad indirizzo scientifico, l’altra comprendente quello classico, pedagogico e linguistico, si stanno impegnando con zelo e dedizione per affrontare al meglio l’esame di stato. Si legge “di greco e di latino”, si incontrano le valeriane e le pimpinelle tanto care a Pascoli, si producono glosse in gran copia per districare le fila del pensiero di Kant ed Hegel, si passa dall’osservare le piroette leggere delle ballerine di Degas ai meno poetici fenomeni dei campi elettrici; lo studio della pietra lavica si alterna a quello degli integrali e alle traduzioni dalle lingue moderne.

I campi del sapere da affrontare sono molteplici, gli argomenti sono vari, sfaccettati, complessi, ricchi di relazioni e forieri spesso di confronti significativi con l’attualità: tuttavia, per ovvie ragioni di tempo, non sempre risulta possibile assecondare le curiosità

degli studenti o seguire un filo rosso, pur assai significativo, in senso diacronico.

A tale proposito, desiderando offrire una pluralità di stimoli e suggestioni quanto più vasta possibile, tutti gli insegnanti sono disponibili durante gli “sportelli” pomeridiani a valorizzare gli interessi specifici di singoli studenti, che desiderino conoscere più capillarmente (o in un’ottica diversa) argomenti trattati a lezione, e sono stati predisposti due percorsi facoltativi di approfondimento di ambito storico-filosofico e letterario. Il primo si incentra



sul tema del lavoro, che, a partire dall’inizio del secolo scorso, arriva ad indagare, con una strumentazione più sofisticata, fenomeni di stretta attualità, come la “questione Fiat”, il secondo si propone di analizzare e commentare, in modo monografico, grandi romanzi del Novecento.

Ma un Liceo deve anche essere un laboratorio ricco di idee e iniziative sia a livello didattico, sia a più ampio carattere culturale. Ecco allora anche l’attività teatrale, che fa capo alla “Compagnia del sottotesto” e che quest’anno scolastico ha debuttato con lo spettacolo “Il servitore di due padroni”.

Roma

# CASA FAMIGLIA



*L'apertura a tutti popoli del mondo è una delle nostre caratteristiche: qui siamo in visita ad Assisi, da Francesco, il santo amato da tutti.*

Roma

# PARROCCHIA S. BARNABA

*Freschi freschi di Prima Comunione l'avanguardia dei primi bambini a cui nelle prossime settimane seguirà il gruppone degli altri amichetti.*

*Anche i nostri scout hanno vissuto in aprile la festa di S. Giorgio insieme a tanti altri amici. Eccoli, in compagnia del loro sacerdote, mentre insieme vogliono ricordare le giornate speciali vissute al campo.*



*C'è chi, pensando alla festa patronale, vi si prepara da tutto l'anno con un teatro che sarà, come al solito, un momento indimenticabile della festa. Quanti sacrifici costa questo momento, quante serate passate nelle prove, quanta amicizia vissuta; forse questo è il fatto più importante e che sta a fondo di tutto.*

Montagnana

**C.F.P  
PAVONI**



Inaugurazione della nuova palestra completamente ristrutturata. Qui, dopo la benedizione impartita dal Provinciale, p. Battista Magoni, il nostro piccolo coro, ricordando le recenti celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia, fra la commozione generale, ha eseguito in maniera esemplare il nostro Inno nazionale, sia nella versione classica che in un originale arrangiamento per voci femminili.



Domenica 8 maggio è stata per noi una splendida giornata – e non solo in senso meteorologico – perché sotto il tendone nel nostro cortile ci siamo ritrovati, con i nostri formatori e i nostri genitori, dopo la celebrazione della Messa, a consegnare le qualifiche professionali ai nostri compagni, che lo scorso anno avevano felicemente concluso il loro curriculum formativo. È stato bello assistere alla distribuzione degli attestati, effettuata da diversi Assessori della nostra Città, a un centinaio di studenti, qualificati come acconciatori, estetisti, meccanici, elettricisti, operatori socio-sanitari...



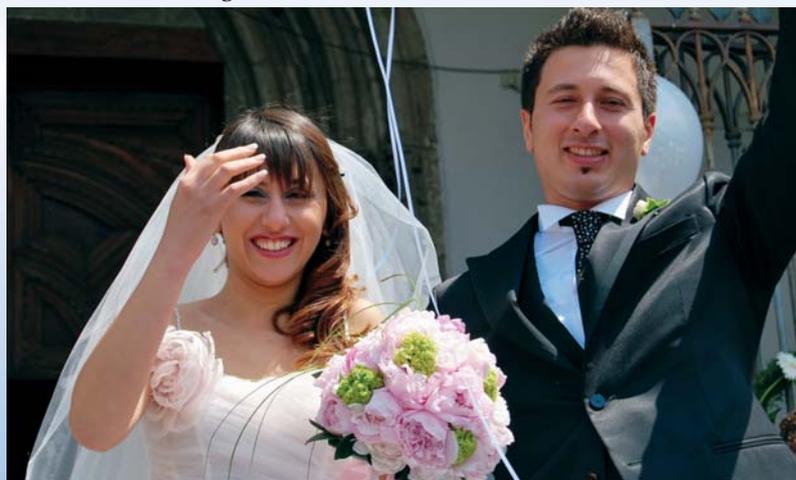
(A destra) Sabato 2 aprile, come da lunga consuetudine, un consistente numero di allievi e di formatori si è recato a Brescia per la tradizionale "Camminata Pavoniana". Malgrado il caldo inaspettato, abbiamo conquistato la coppa riservata alla miglior squadra di calcio, e poi nel pomeriggio siamo stati il più consistente numero di "camminatori", che sulle orme di p. Pavoni, ha coraggiosamente percorso il cammino da Brescia a Saiano.

Sarno

**PARROCCHIA  
S. ALFREDO**

Un momento della "lavanda dei piedi" durante la celebrazione del Giovedì santo.

Giusi, la psicologa e responsabile della casa famiglia ci ha invitati alla festa per il suo matrimonio: Auguri!



*Tradate*

## **SCUOLA MEDIA PAOLO VI**



(Sopra) A fine marzo le seconde sono state in gita scolastica a Verona, Venezia e Padova.

(A sinistra) Ecco i 3 studenti della scuola (con la loro insegnante) che hanno vinto l'accesso alla finalissima del Concorso Internazionale di Giochi Matematici promosso dall'Università Bocconi di Milano, edizione 2010-2011.

*Messico*

## **ATOTONILCO**



(Sopra)  
Il 12 di maggio  
ricevono  
la prima  
comunione Juan  
José, Edwin,  
Manuel e Juan  
de Dios



Durante la visita  
alla Comunità,  
il superiore  
generale,  
p. Lorenzo,  
conferisce il  
Battesimo a  
Carlito e Cesar.

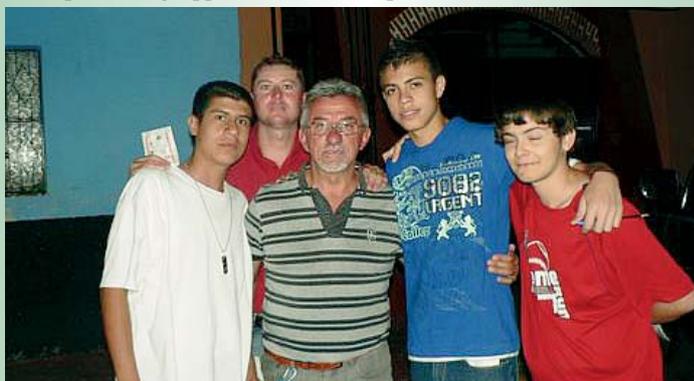
*Messico*

## **LAGOS DE MORENO**

“Pascua infantil” e “Pascua juvenil”, momenti di intensa partecipazione.



Immagini della settimana vocazionale vissuta da p. Gino nel paese di San Ignacio Cerro Gordo: ora la speranza è che alcuni giovani entrino a far parte del gruppo dei seminaristi pavoniani.



Spagna

## ALBACETE

Con amici, collaboratori, sacerdoti, laici della Famiglia pavoniana abbiamo celebrato con gioia la festa liturgica del Beato Pavoni.



Spagna

## CÀCERES



Un'immagine della Pasqua che abbiamo celebrato in una parrocchia davvero "speciale", quella del carcere cittadino, dove già da anni p. Gianni è presente come cappellano. Anche qui si annuncia e si vive il "vangelo", quella buona notizia che è Cristo morto e risorto, fonte di speranza, di amore, di autostima per questi fedeli così speciali. Ed è bello capire che non si va a fare qualcosa "per" loro, ma "con" loro.

Spagna

## MADRID - VICÁLVARO



Una parrocchia che vuol essere pavoniana non può non avere un'attenzione particolare per i bambini e i giovani. Così, oltre alla catechesi, stiamo avviando una serie di iniziative di aggregazione e di formazione. Sabato 9 aprile una gita ci ha portato prima ad Aranjuez in visita al palazzo reale e poi nel parco di Morata de Tajuña per un pomeriggio di giochi e divertimento.

Spagna

## MADRID - COLMENAR VIEJO



Lo scorso 21 maggio, durante la Settimana vocazionale, si è tenuta la VIII Marcha Pavoniana Juvenil a Colmenar Viejo, nei pressi di Madrid. Ancora una volta abbiamo camminato "a pieni polmoni", come diceva lo slogan di quest'anno. Nella Messa, celebrata dal Provinciale, una preghiera particolare per la MJM ha orientato l'attenzione verso il grande appuntamento di agosto.

Spagna

## VALLADOLID



"Famiglia per la missione": questo il tema della XIX Assemblea della Famiglia pavoniana spagnola, che si è tenuta qui lo scorso 2 aprile. Al mattino la riflessione proposta da Alfonso Salgado, della Comunità di Vita Cristiana (CVX) di Salamanca, ha sottolineato che la Chiesa non esiste per se stessa, ma per il mondo. Nel pomeriggio siamo stati a visitare il Museo Orientale degli Agostiniani Filippini, una occasione per continuare a "fare famiglia" e per sentirsi in comunione con i nostri fratelli delle Filippine. Le spiegazioni di p. Blas Sierra, massimo specialista nella materia, hanno incantato grandi e piccoli.



Spagna  
**BOGOTÀ**

Una Settimana Santa molto partecipata: bambini e giovani hanno risposto con entusiasmo e tutto il popolo è stato presente mostrando grande fede e devozione. Le immagini testimoniano

alcuni dei momenti vissuti: dalla rievocazione del Giovedì santo, alla processione del Venerdì, alla grande Veglia pasquale della notte del Sabato.

La Comunità si è letteralmente fatta in quattro per animare: p. Daniel nella Cappella di Nostra Signore de los Valles, p. Gregorio nella



chiesa parrocchiale, p. Agostino in una parrocchia vicina del Barrio Betania, e fr. Meyer con il giovane aspirante Camilo "missionari" nella regione di Huila, a sud di Bogotà.



Colombia  
**VILLAVICENCIO**

Il mese di maggio è stato caratterizzato dalla nostra "Prima settimana pavoniana". Per ricordare il Fondatore ed illustrare la presenza dei Pavoniani nel modo,



abbiamo organizzato momenti diversi che sono andati dalla preghiera agli stand espositivi, dal "Festival culturale" ai giochi. "Mascotte" della manifestazione una meravigliosa farfalla di questa nostra regione.



*Brasile*

## BRASILIA - CEAL



*Rappresentanti del CEAL/LP alla Xª ReaTech, fiera internazionale di tecnologia a servizio dell'inclusione degli handicappati tenutasi a São Paulo; il CEAL/LP è stato invitato dal Governo di São Paulo a presentare la sua esperienza di inclusione dei sordi nella scuola comune e nella società*

*La Messa del sabato delle Palme in cattedrale per tutti gli handicappati è stata celebrata, quest'anno, dall'amministratore apostolico di Brasilia (siamo senza vescovo perché il nostro è stato nominato presidente del Dicastero della s. Sede per la Vita consacrata). Anche il CEAL/LP, anima della pastorale dei sordi, è stato presente, come sempre.*



*Lavori di "gruppo" -  
formati da bambini,  
logopediste e mamme  
- in preparazione alla  
festa di Pasqua*



*Brasile*

## GAMA

Lo scorso 14 maggio, abbiamo celebrato la prima Festa della Famiglia della Associazione delle Opere Pavoniane di Assistenza (AOPA). Con materiale donato ed il contributo di numerosi partner abbiamo potuto allestire giochi,

stand, bazar utilizzando gli spazi del COV (Centro di Orientamento Vocazionale) e soprattutto potendo contare sulla collaborazione del suo responsabile e dei giovani aspiranti. Il Diacono Celio Alex ha parlato dell'importanza della famiglia, laboratorio dell'amore, chiamata a crescere sull'esempio della Famiglia di Nazaret. Quindi alcuni studenti universitari guidati da un medico hanno parlato di famiglia e salute affrontando di-

verse problematiche (HIV, cancro al seno, metodi naturali). La festa è continuata con la presentazione delle attività svolte dall'AOPA locale e si è conclusa con un grande pranzo aperto alla partecipazione di tutti. Crediamo di aver raggiunto gli obiettivi che ci eravamo proposti: far incontrare Comunità e famiglie per riscoprire proprio il senso genuino di "essere famiglia".

**Maria Suely**





*Brasile*

## **PATOS DE MINAS**

Il Centro di Appoggio e Integrazione dei Sordi "Lodovico Pavoni" (CAIS - LP), è impegnato in un programma di educazione e assistenza sociale che assiste oggi gratuitamente 45 sordi, in gran parte bambini e giovani. Oltre ad accompagnare nelle varie fasi della crescita i ragazzi, ha accolto la sfida di met-

tersi al fianco delle famiglie, per favorire l'interazione tra il sordo e la società, la fiducia nei responsabili del lavoro di integrazione, la ricerca dei sussidi e delle agevolazioni riconosciute di diritto alle persone sorde. Ogni situazione è diversa e occorre pazienza, intelligenza e saggezza. Una certezza anima chi lavo-

ra in questo centro: per raggiungere buoni risultati bisogna essere una équipe unita. I sordi sono una parte fondamentale del nostro quotidiano e a loro intendiamo offrire una valida promozione umana e una adeguata crescita nella fede.

**Elizete Mundim Carneiro**  
*Assistente Sociale*

Alcuni immagini di vita quotidiana al Colégio s. José

*Momento di studio per un gruppo di docenti: il tempo della formazione è davvero per tutti!*



*Il compleanno di fr. Dino Girardelli, qui in compagnia del nuovo Direttore*

*Brasile*

## **POUSO ALEGRE**

Un'altra realtà caratterizza la presenza pavoniana a Pouso, quella della Escola Profissional "Delfim Moreira". Qui vediamo gli alunni mentre, in un clima di molto rispetto e pre-



ghiera, partecipano alla Via Crucis, occasione per riflettere sul tema della Campagna della Fraternità per la Quaresima 2011: "Fraternità e Vita nel Pianeta".

# **Un modo accessibile a tutti....**

**Chi volesse destinare degli aiuti alle attività pavoniane del Brasile, dell'Eritrea, del Messico e delle Filippine lo può fare attraverso l'APAS (Associazione Pavoniana di Solidarietà) Onlus. Possiamo assicurarti che il tuo contributo arriva integro al destinatario, senza spese di gestione.**

**DATI BANCARI E POSTALI: Conto corrente postale 13858469**

**B.P.M. (Banca Popolare Milano) IBAN IT 63 F 05584 01631 000000 15244**

**Puoi destinare il 5 per mille delle tue imposte riportando sul CUD; il C.F. dell'Apas è: **97252070152**. L'Apas emette ricevute del versamento.**

**Per informazioni chiama: la Direzione provinciale Figli di Maria Immacolata - Pavoniani - Tel. 02 6072352**

Loro crescono,  
tu conta su di noi.

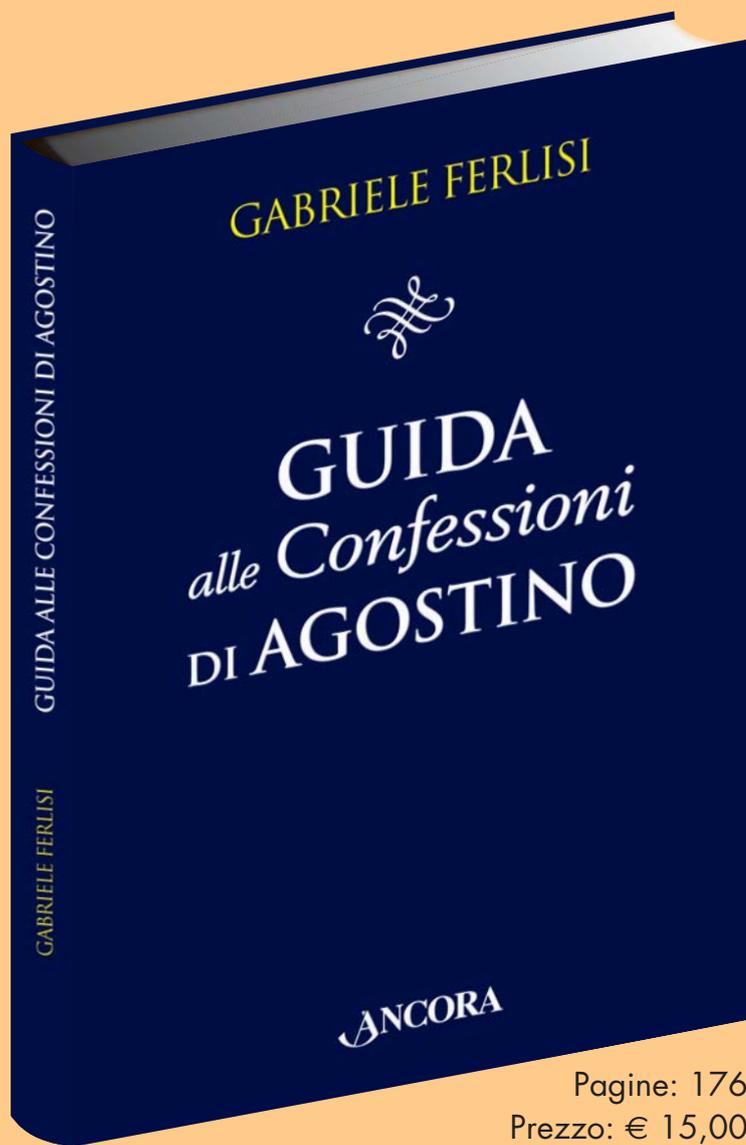
**Risparmio Junior**  
0 - 11 anni 

- Costo zero
- Elevata remunerazione

Risparmio Junior è il primo libretto di risparmio nominativo pensato per i tuoi figli fino a 11 anni. Mentre loro crescono, tu puoi contare su Risparmio Junior. Il modo più semplice, più sicuro, più conveniente per valorizzare i loro risparmi. [www.creval.it](http://www.creval.it)

**Credito Artigiano**   
Gruppo bancario Credito Valtellinese

# ANCORA



*«I tredici libri delle mie Confessioni lodano Dio giusto e buono per le azioni buone e cattive che ho compiuto, e volgono a Dio la mente e il cuore dell'uomo. [...] So che sono molto piaciuti e tuttora piacciono a molti fratelli».*

*S. Agostino*

Pagine: 176

Prezzo: € 15,00

Prima guida passo passo alla lettura del capolavoro agostiniano per scoprirne la straordinaria ricchezza e la perenne freschezza che affascina ogni generazione.